

## BIOGRAFIA DI GIOVANNI FABBRI

Giovanni Fabbri nasce a Rimini il 10 luglio 1941. E' figlio di un ufficiale d'aviazione riminese caduto in guerra e di cui porta il nome. Terminati gli studi, viaggia e lavora in Europa per diversi anni. Dal 1966 al 1970 lavora presso l'Alemagna S.p.A. di Milano nei settori vendite, marketing e formazione del personale.

Profondamente legato alla sua città e fortemente attratto dal mondo della notte, gestisce dal 1970 fino a pochi mesi fa il *Paradiso*, facendone uno dei luoghi più significativi della Riviera e dei più conosciuti d'Italia. In quegli anni avvengono importanti cambiamenti nell'economia e negli stili di vita del nostro Paese. Sotto la guida di Gianni Fabbri -diventato per tutti il patron del *Paradiso* e "il re della notte" - questo locale d'élite è cambiato e ha fatto cambiare il senso e il valore del divertimento in ogni parte d'Europa. Alla guida del *Paradiso*, Gianni Fabbri ha anticipato, colto e orientato i gusti di una generazione. Nei primi anni settanta al *Paradiso* si girano anche alcuni film, fra i quali è da ricordare *La prima notte di quiete* di Valerio Zurlini; dal 1974 entrano in discoteca le prime "go go girls" (le attuali cubiste). Nel corso delle evoluzioni della musica, della moda, del ballo e dei media - dagli anni della febbre del sabato sera allo yuppismo, dal grunge all'Italia "da bere" degli anni ottanta e alla new-age degli anni novanta - Gianni Fabbri e il *Paradiso* si sono sempre distinti per serietà e professionalità. Memorabili sono rimaste le feste originali ed intense che hanno riempito uno spazio curatissimo e costantemente rinnovato di architettura e di giardino. Nel 1978, tolte le vetrate che circondano il locale, nasce "il muro d'aria calda" che farà immaginare una Rimini calda anche d'inverno; innovazione, questa, che farà il giro del mondo.

Gianni Fabbri è riuscito a differenziare il suo pubblico senza separarlo facendo della sua discoteca anche un ristorante e privé, dove sono passati i maggiori rappresentanti del panorama musicale del cabaret italiano e internazionale. Paolo Conte, Gino Paoli, Patty Pravo, Ornella Vanoni, Cochi e Renato, Teo Teocoli sono soltanto alcuni di questi nomi.

Negli anni ottanta il *Paradiso* di Rimini effettua un tour nelle più grandi città d'Europa; a Parigi viene conferito a Gianni Fabbri il premio "Re delle notti d'Europa". Seguiranno poi tappe a Miami e a Tokio.

Negli anni novanta Gianni Fabbri, con la sua costante attenzione all'evoluzione e alle oscillazioni del gusto, ha moltiplicato il suo locale.

Ispirato da ripetuti viaggi in Italia e all'estero, nei luoghi più significativi dell'ospitalità e della qualità della vita, ha creato uno store per lo shopping, la taverna e luoghi destinati a sfilate di moda e mostre d'arte. Politici, sportivi, cantanti, attori e star internazionali sono passati dal *Paradiso* in questi trent'anni di mondanità e divertimento. Versace e Missoni sono venuti al *Paradiso*, come Jean Paul Gaultier che con i costumi da lui disegnati e le coreografie di Catherine Chopinau diedero vita a una originale fusione di moda, balletto e spettacolo.

Umberto Eco, frequentatore e amico di Gianni Fabbri, ha definito il *Paradiso* di Rimini "la più bella discoteca di Los Angeles".

Anche l'arte ha portato una dimensione internazionale al locale di Rimini alta: dalle mostre con il prof. Barilli dell'Università di Bologna, fino alla recentissima apertura della mostra del concittadino René Gruau, organizzata in collaborazione con il Museo della Città di Rimini.

In quell'occasione cucina e arte, moda e design hanno saputo combinare le loro qualità.

Negli anni ottanta Gianni Fabbri, che ha sempre partecipato alla vita civile, culturale ed economica della sua città, inventa la fiera delle discoteche.

Per la sua reputazione e competenza è costantemente richiesta la sua opinione nella stampa e nei media. Ha partecipato a dibattiti sul disagio giovanile e sulle nuove tendenze del divertimento; ha contribuito a riviste internazionali ed è citato in libri specializzati.

Ha tenuto il seminario sulle "Strutture del divertimento" presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Venezia, dove attualmente è docente del master "Archshowp".

Dicembre 2001